Pirelli Headquarters

Il cuore del quartiere di Milano Bicocca

The heart of the Bicocca District

In copertina/Cover page
Veduta notturna dell'Headquarters Pirelli, 2003
Studio Gregotti International. Foto di Donato Di Bello
Headquarters's Pirelli night view, 2003
Studio Gregotti International. Photo Donato Di Bello

Fondazione Pirelli
Viale Piero e Alberto Pirelli, 25
(entrata/entrance: Viale Sarca, 222)
20126 Milano

Orari/Opening hours
Da lunedì a venerdì/from Monday to Friday
Ingresso libero su appuntamento/
Free entrance, appointment only

Per maggiori informazioni/
For more information
info@fondazionepirelli.org

Find us on

fondazionepirelli.org
advbook.fondazionepirelli.org
ilcantodellafabbrica.org

Pirelli Headquarters

Il cuore del quartiere di Milano Bicocca

The heart of the Bicocca District

FONDAZIONE
PIRELLI
10TH ANNIVERSARY

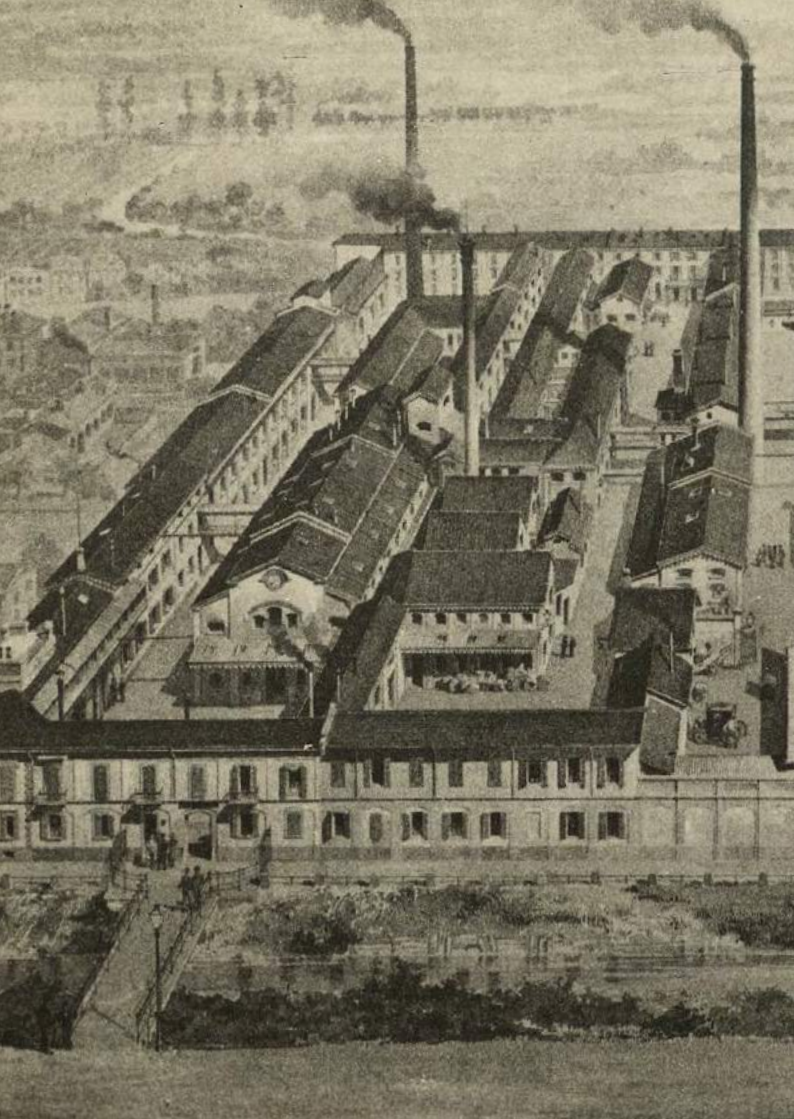
Il quartiere Bicocca: dalle fabbriche di prodotti alle fabbriche di idee

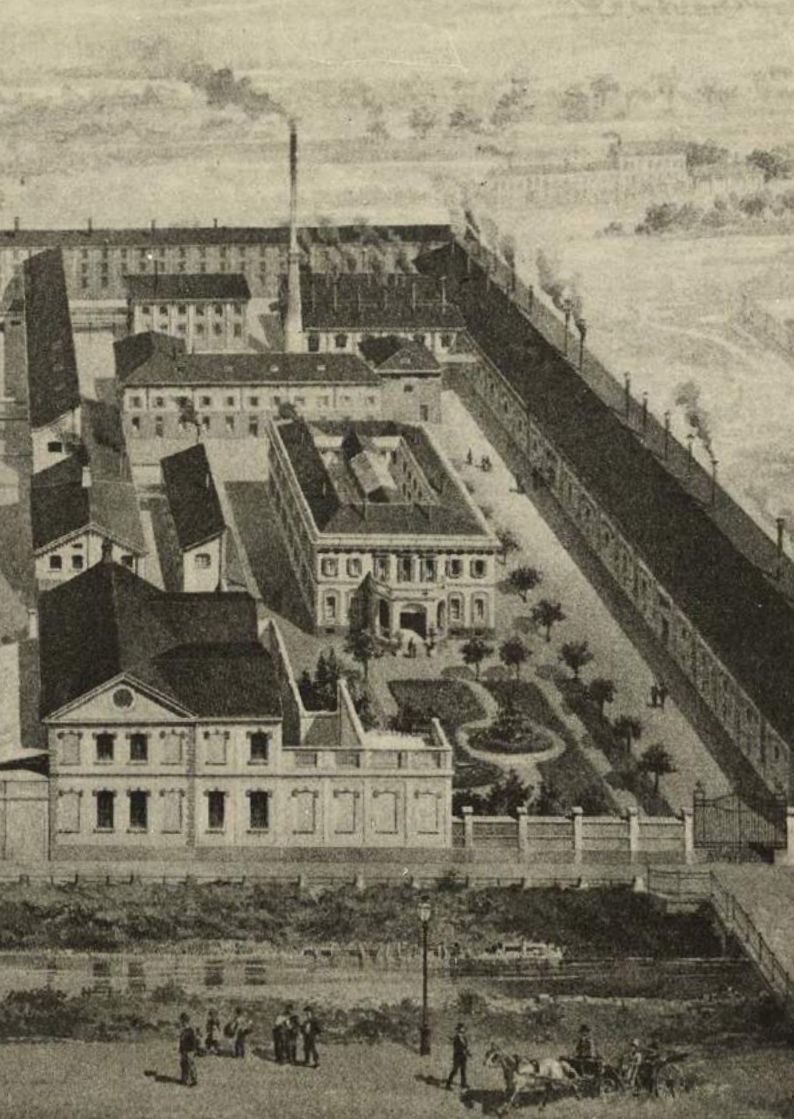
Il quartiere Bicocca, situato nell'area a nord di Milano nella zona 9, ai confini con i Comuni di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, ha subito nel tempo profonde trasformazioni: il progetto di riqualificazione Pirelli-Bicocca (anni Ottanta - Duemila) è stato, infatti, uno dei più imponenti piani di trasformazione urbana realizzati nel territorio milanese. Un progetto fortemente voluto da Pirelli e dall'allora presidente Leopoldo Pirelli, che già oltre trent'anni fa prefigurava la nascita di un nuovo concetto di urbanistica moderna. Conosciuta come "Progetto Bicocca", questa riqualificazione è stata condotta dallo Studio Gregotti Associati secondo una logica di vera e propria riurbanizzazione del territorio, inseguendo l'idea di una "città nella città" che ridisegnasse la Milano delle fabbriche secondo nuovi criteri funzionali. La storia del quartiere Bicocca è un esempio paradigmatico dell'evoluzione dalle fabbriche di prodotti alle fabbriche di idee e di conoscenza.

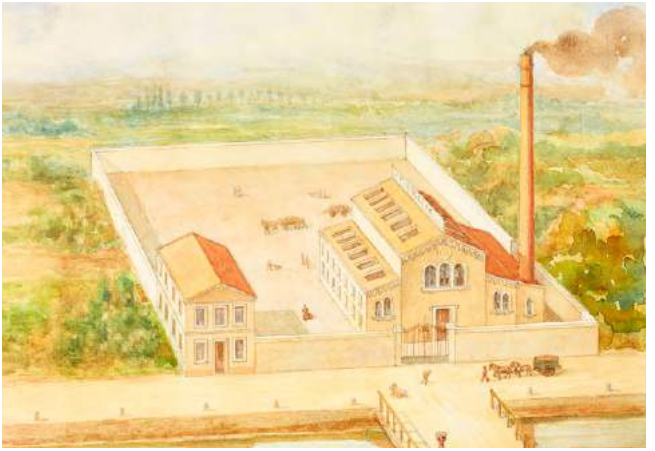
The Bicocca District: From Product Factories to Idea Factories

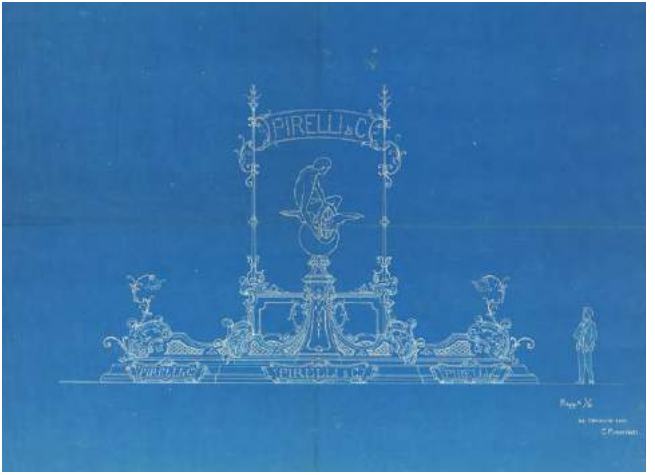
Located in Zone 9 in the north of Milan, on the border between the municipalities of Sesto San Giovanni and Cinisello Balsamo, the Bicocca district has undergone profound changes over the years and the Pirelli-Bicocca redevelopment plan (1980s - 2000s) was one of the greatest urban projects ever carried out in the Milan area. A plan dating back over thirty years and keenly championed by Pirelli and its then chairman, Leopoldo Pirelli, which introduced a new concept of urban planning. Known as the "Bicocca Project", this plan was carried out by Studio Gregotti Associati. The firm adopted an approach that would lead to full re-urbanisation of the area, and to the idea of a "city within the city", redesigning industrial Milan to comply with new functional criteria. The history of the Bicocca district is a typical example of the evolution from factories that made products to factories that produce ideas and knowledge.

→ Veduta della prima fabbrica Pirelli in Via Ponte Seveso, a Milano, 1888
View of the first Pirelli plant in Via Ponte Seveso, in Milan, 1888








PIRELLI & C.

Nascita e sviluppo del quartiere Bicocca

Già a inizio Novecento, il primo stabilimento Pirelli di Via Ponte Seveso a Milano (oggi Via Fabio Filzi) – inaugurato nel 1873 – appare ormai troppo piccolo per le dimensioni che l'azienda ha raggiunto. Ai semplici manufatti in gomma delle origini si aggiungono via via i cavi e poi, a fine secolo, i pneumatici. Con oltre duemila dipendenti, è assolutamente necessario trovare nuovi spazi dove espandersi.

Il 1906 è un anno magico per Milano, a cui l'apertura del Traforo del Sempione spalanca le porte del Nord Europa. Mentre l'Expo Universale celebra il trionfo dei trasporti e dell'elettricità, tutta l'area a nord della città vive un processo di valorizzazione senza precedenti: nascerà presto la Società Anonima Quartiere Industriale Nord Milano. Il 4 agosto 1906 Giovanni Battista Pirelli firma – con i conti Pietro e Luisa Sormani – il contratto di acquisto del primo lotto di 116 ettari tra i comuni di Niguarda e Greco Milanese. L'area è già conosciuta come "la Bicocca" da oltre quattro secoli: le dà il nome la quattrocentesca villa nobiliare della Bicocca degli Arcimboldi, che entrerà a far parte della proprietà Pirelli dopo le ulteriori acquisizioni di lotti di terreno nel 1918, e che dal 1953 diventerà sede di rappresentanza del Gruppo.

↑ La prima veduta dello Stabilimento Pirelli del 1873 in una replica di Salvatore Corvaja, anni Venti
The first view made of the Pirelli factory in 1873, in a replica by Salvatore Corvaja, 1920s

↓ Progetto del Padiglione Pirelli all'Esposizione Internazionale di Milano del 1906
Pirelli pavilion's project at the Milan International Exposition in 1906

La produzione di pneumatici a Bicocca inizia nel 1909, e da allora sarà un crescendo continuo di nuovi reparti industriali lungo l'asse tra Viale Sarca e la ferrovia Milano-Monza. Avviandosi a diventare quella che sarà definita una "Manchester d'Italia" per la sua solida realtà industriale da 20.000 dipendenti a inizio anni Cinquanta, la Bicocca si espande via via verso sud – quartiere Segnanino – con la costruzione della fabbrica dell'Azienda Articoli Tecnici, poi oltre Viale Sarca con l'area "Albania" e poi ancora oltre Viale Fulvio Testi per dare una sede alla propria scuola di formazione Istituto Piero Pirelli. A nord, il confine naturale resta quello di Via Chiese affacciato sul complesso industriale della Breda-Ansaldo.

Il quartiere Bicocca cresce attorno alla fabbrica, come fosse un unico nucleo fatto di industria e di welfare. Già i primi anni Venti vedono crescere nell'angolo sud – tra Viale Sarca e Via Rodi – il Borgo Pirelli, un complesso di villette costruito dall'Istituto Autonomo Case Popolari che la Società finanzia per destinarle ai propri dipendenti. Negli stessi anni, la nascita del Gruppo Sportivo richiede la costruzione degli impianti – atletica, calcio, baseball – (oggi *Pro Patria*), dove si allenano, tra gli altri, Adolfo Consolini, pirelliano campione olimpionico di lancio del disco, lo stilista Ottavio Missoni, atleta in maglia azzurra durante la Seconda Guerra Mondiale e Sergio Ottolina, campione italiano dei 100 metri nel 1963 e nel 1964.

Veduta del primo Stabilimento Pirelli in Via Ponte Seveso, 1890
View of the first Pirelli plant in Via Ponte Seveso, 1890

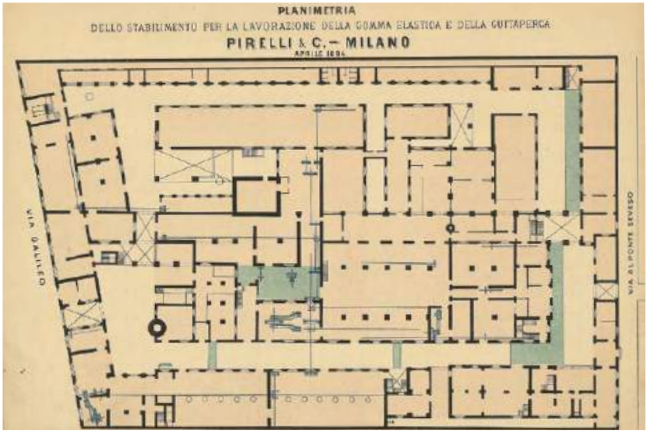
Di fianco al centro sportivo una scuola, intitolata al fondatore Giovanni Battista. Anche la storica stazione ferroviaria – solo una "fermata", in origine – nel 1957 diventa "Stazione di Greco-Pirelli". Alle soglie degli anni Cinquanta, la Bicocca occupa quasi un milione di metri quadri. Ed è la fabbrica stessa – in questi anni – a proporre al proprio interno infrastrutture industriali destinate a diventare delle icone del lavoro, parte integrante dello skyline del nord-est milanese.

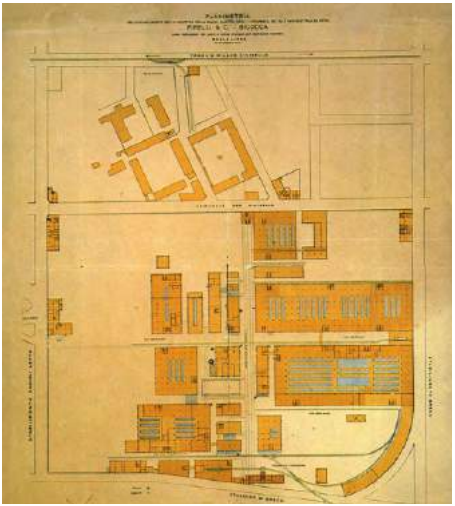
Di fianco all'antica Bicocca degli Arcimboldi crescono l'avveniristica Mensa Impiegati progettata dagli architetti Chiodi e Minoletti e le grandi vasche per il lavaggio delle acque, primo esempio del nascere di una coscienza ecologica in fabbrica. O ancora gli edifici "45" e "66" della Pirelli Pneumatici uniti tra loro da un ponte aereo. E soprattutto, nel 1950 viene inaugurata la Torre di raffreddamento, che sarà testimone di una rivoluzione urbana.

↑ Planimetria dello Stabilimento Pirelli di Via Ponte Seveso, a Milano, 1884
Map of the Pirelli plant in Via Ponte Seveso, in Milan, 1884

↓ Planimetria dello Stabilimento Pirelli a Milano Bicocca, 1917
Map of the Pirelli plant in Milan Bicocca, 1917

→ Stabilimento Pirelli: la via "Mediana", 1922
The Pirelli factory: The Via Mediana, 1922


PLANIMETRIA
DELLO STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DELLA GOMMA ELASTICA E DELLA GUTTAPERCA
PIRELLI & C. – MILANO
VIA GALILEO
VIA G. FONTE SEVESO



Dopo il Secondo Conflitto Mondiale, nonostante l'accordo stipulato tra il Governo italiano e le Società Elettrocommerciali nel 1948 per la costruzione di impianti di produzione dell'energia elettrica, le disponibilità energetiche non sono sufficienti a coprire i consumi del Paese, soprattutto nei mesi invernali. Per garantire la continuità delle sue produzioni, Pirelli avvia nel 1950 la costruzione di un impianto termoelettrico autonomo negli stabilimenti della Bicocca: si tratta di una torre in cemento armato alta 46 metri con profilo a iperbole, 32 metri di diametro alla base e 22 alla sommità. I dipendenti la chiamano con familiarità "Caminone": funziona come un circuito chiuso in grado di abbassare la temperatura dell'acqua utilizzata durante la produzione, che alimenterà la fabbrica fino alla fine degli anni Settanta.

↑ La Bicocca degli Arcimboldi utilizzata come asilo per i figli dei dipendenti Pirelli, 1954
The Bicocca degli Arcimboldi as a kindergarten for the children of Pirelli employees,1954

↓ La Bicocca degli Arcimboldi, 2016
The Bicocca degli Arcimboldi, 2016

The birth and rise of the Bicocca district

In the early years of the twentieth century, the first Pirelli factory, which had opened in 1873 in the Via Ponte Seveso in Milan (now Via Fabio Filzi), was already too small to cope with the company's ever-expanding requirements. First cables, and then, at the end of the century, tyres had been added to the simple rubber products of the early years. Now with over 2000 employees, a new space for expansion had to be found.

1906 was a magical year for Milan, when the opening of the Simplon Tunnel threw open the doors to northern Europe. While the Universal Expo celebrated the triumph of electricity and transport, the whole area to the north of the city was undergoing an unprecedented period of development, and the Società Anonima Quartiere Industriale Nord Milano was set up shortly after. On 4 August 1906 Giovanni Battista Pirelli signed a contract with Count Pietro and Luisa Sormani for the purchase of the first plot of 116 hectares in the municipalities of Niguarda and Greco Milanese.

Pirelli Viale Sarca, una veduta dell'ex fabbricato 307 (in primo piano) e dell'ex fabbricato 143, anni Ottanta
Pirelli Viale Sarca: a view of the former building 307 (in the foreground) and of the former building 143, 1980s

→ Domenico Bonamini, Umberto Ubaldi, il Borgo Pirelli, 1922
Domenico Bonamini, Umberto Ubaldi, Borgo Pirelli, 1922

The area had been known as "la Bicocca" for over four centuries, taking its name from the fifteenth-century aristocratic villa of the Bicocca degli Arcimboldi, which was bought by Pirelli when it purchased more land in 1918. Since 1953, it has been the Group's official reception venue. Tyre production in Bicocca started in 1909, and from then on there was an upsurge of new industrial plants along the line between the Viale Sarca and the Milan-Monza railway.

On its way to becoming what was to be known as the "Manchester of Italy", with a firmly established industrial complex of 20,000 employees in the early 1950s, Bicocca gradually expanded southwards into the Segnanino district, with the construction of the Azienda Articoli Tecnici factory, and then beyond the Viale Sarca with the "Albania" area. It later crossed the Viale Fulvio Testi when Pirelli built a school of its own, the Istituto Piero Pirelli. The natural border to the north remains the Via Chiese, looking onto the Breda-Ansaldo industrial complex.

The Bicocca district grew up around the factory, forming a single industrial and welfare complex. Already in the early 1920s the Borgo Pirelli, a cluster of little houses built by the Istituto Autonomo Case Popolari, with funding from Pirelli for its own employees, started taking shape in the southern corner, between the Viale Sarca and the Via Rodi. The Gruppo Sportivo was set up in this period and led to the construction of athletics, soccer and baseball facilities (today *Pro Patria*). Those who trained there included Adolfo Consolini, Pirelli's Olympic discus champion, the stylist Ottavio Missoni, an Italian national team member during the Second World War, and Sergio Ottolina, the Italian 100 metres champion in 1963 and 1964.

↑ Gabriele Basilico, la torre di raffreddamento nello Stabilimento Pirelli di Milano Bicocca, 1985
Gabriele Basilico, the cooling tower in the Pirelli plant at Milano Bicocca, 1985

↓ Tribuna della *Pro Patria*, 1947
Pro Patria grandstand, 1947

A school, named after the founder Giovanni Battista, was built next to the sports centre. Also the historic railway station – originally just a stopping point – in 1957 became the Greco-Pirelli station. At the dawn of the 1950s, Bicocca covered almost a million square metres. The industrial facilities of the factory of those years were destined to become icons of work and an integral part of the skyline of north-eastern Milan.

Next to the ancient Bicocca degli Arcimboldi, the futuristic Mensa Impiegati, the staff canteen designed by the architects Chiodi and Minoletti, started taking shape, as did the great water purification tanks, marking the first step in a new form of environmental awareness of the factory. Then came buildings "45" and "66" of Pirelli Pneumatici, connected by a high bridge. And, especially, the cooling tower – which would witness an urban revolution – went into service in 1950.

In spite of the agreement signed in 1948 between the Italian government and the Società Elettrocommerciali for the construction of electric power plants after the Second World War, energy supplies were not sufficient to cover the country's needs, especially in winter. To ensure continuous production, Pirelli started building an independent thermal power plant at its Bicocca factory in 1950.

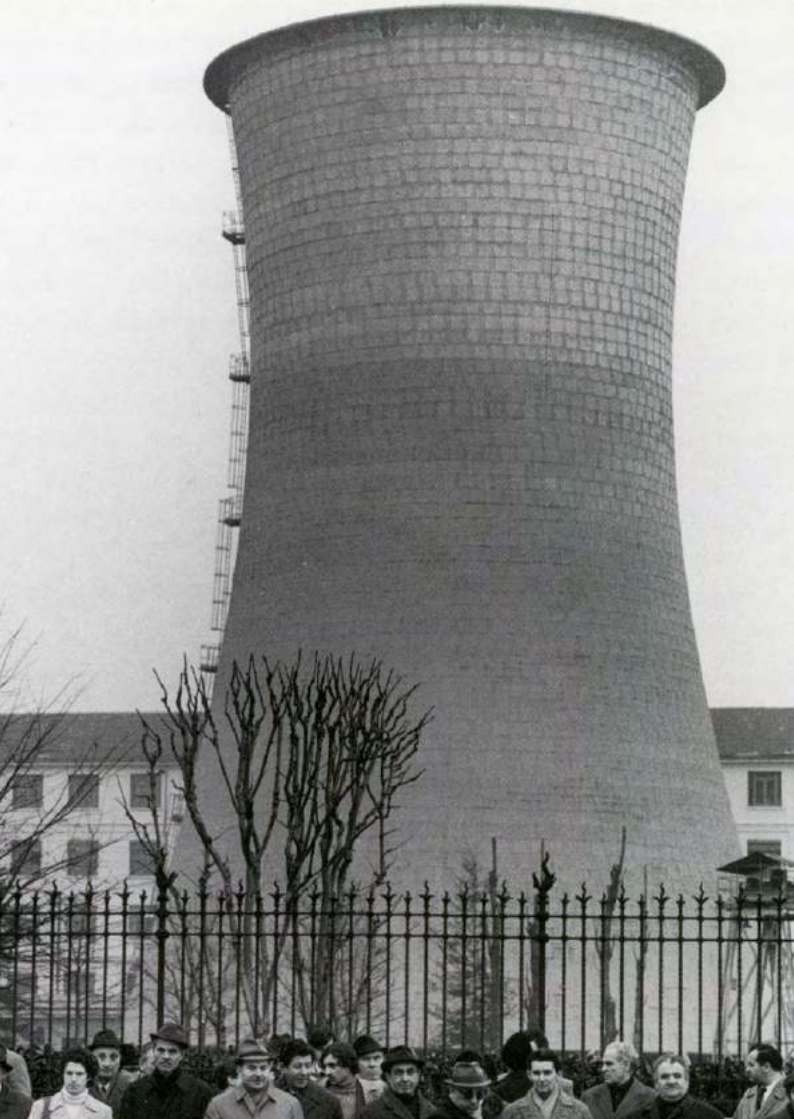
↑ Gregotti Associati International: veduta da Viale Sarca, 1988
Gregotti Associati International: a view from Viale Sarca, 1988

↓ Veduta panoramica dell'area Bicocca, 2018
Panoramic view of the Bicocca area, 2018

Stazione di Milano Greco-Pirelli, 1957
Milano Greco-Pirelli train station, 1957

This included a 46 metre tall hyperbole profiled reinforced-concrete tower, with a diameter of 32 metres at the base and 22 at the top.
The employees nicknamed it the "Caminone", or "big chimney" and it formed part of a closed circuit, reducing the temperature of the water used for production in the factory until the late 1970s.

La mensa Pirelli alla Bicocca, 1957
The Pirelli Bicocca canteen, 1957



Il Progetto Bicocca e l'Headquarters Pirelli

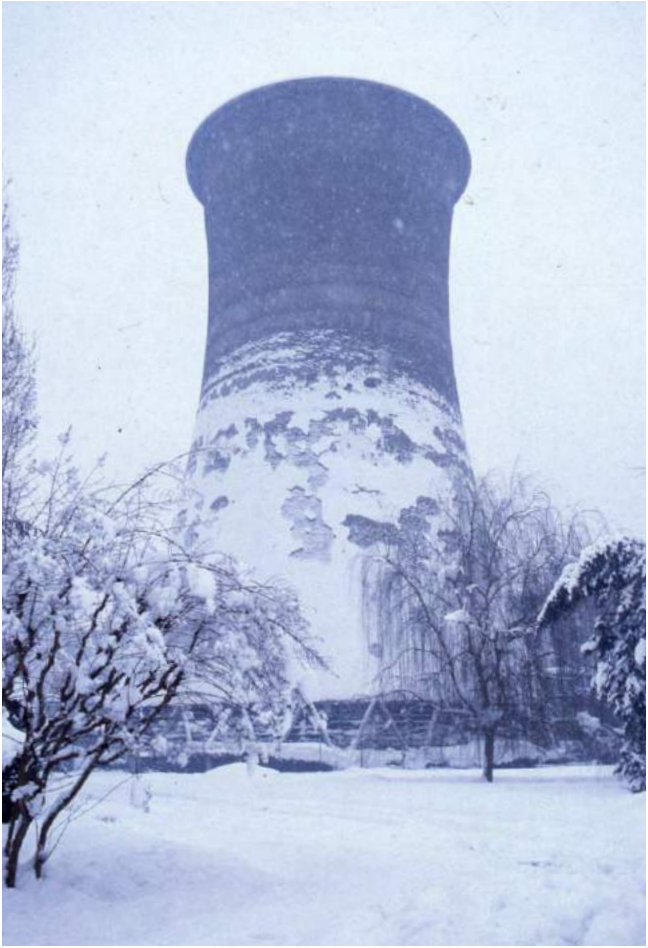
Nell'aprile 1985 con la progressiva dismissione degli impianti produttivi, raccontata dal fotografo Gabriele Basilico e dal regista Silvio Soldini nel documentario "La fabbrica sospesa" (1987), Pirelli indice un concorso internazionale per la conversione delle aree ex-industriali: alla base del progetto c'è l'intenzione di connettere l'area aziendale con il tessuto urbano circostante. Partecipano 20 tra i più importanti architetti urbanistici al mondo: gli italiani Gae Aulenti, Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Aldo Rossi, Gino Valle; il giapponese Tadao Andō, lo svizzero Mario Botta, il francese Henri Ciriani, gli statunitensi Frank Gehry e Richard Meier, il brasiliano Joachim Guedes, l'olandese Herman Hertzberger, lo spagnolo Rafael Moneo, l'austriaco Gustav Peichl, l'argentino Justo Solsona, l'inglese James Stirling e il tedesco Oswald Mathias Ungers. Il vincitore, proclamato nel 1988 da Leopoldo Pirelli, è lo studio Gregotti Associati. Il progetto ha inizio con la cessione del Centro sportivo al Comune di Milano e la prima area del quartiere Bicocca a essere riedificata è la cosiddetta "Albania".

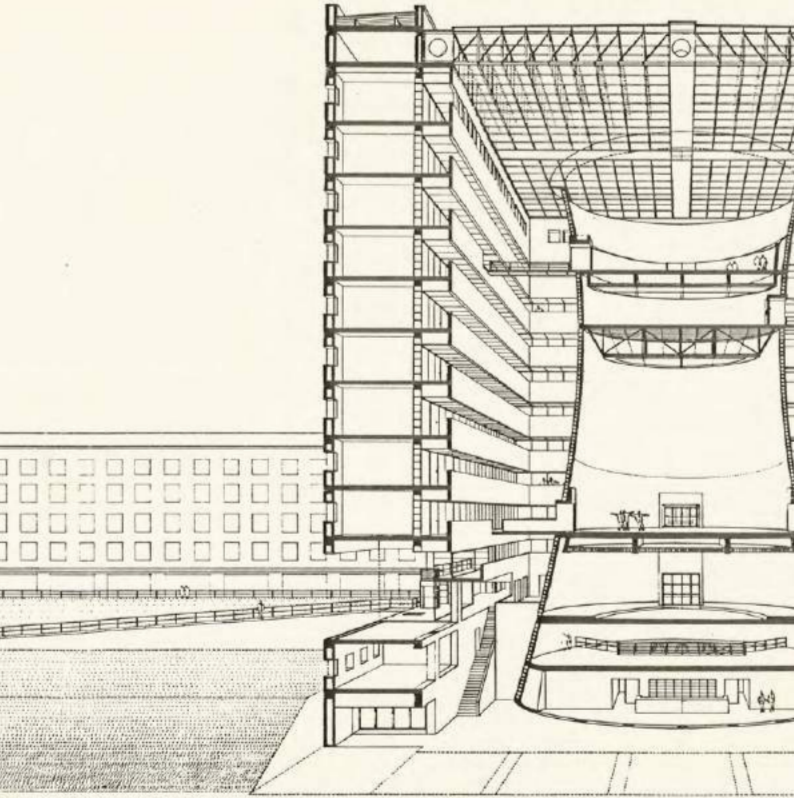
Toni Nicolini, la torre di raffreddamento nello Stabilimento Pirelli di Milano Bicocca, 1958
Toni Nicolini, the cooling tower in the Pirelli plant at Milano Bicocca, 1958

Nell'ambito del Progetto, la creazione di un "Centro tecnologico polifunzionale e integrato" pirelliano prevede che la Torre di raffreddamento venga inglobata nell'edificio *HQ1* (oggi denominato *HQ)* nuova sede del quartier generale del Gruppo: è un cubo 50 x 50 metri articolato su 10 piani, completato nell'agosto 2003, a cui si affiancherà nel 2009 un secondo fabbricato, denominato edificio *HQ2*, oggi building *Diablo Rosso*.

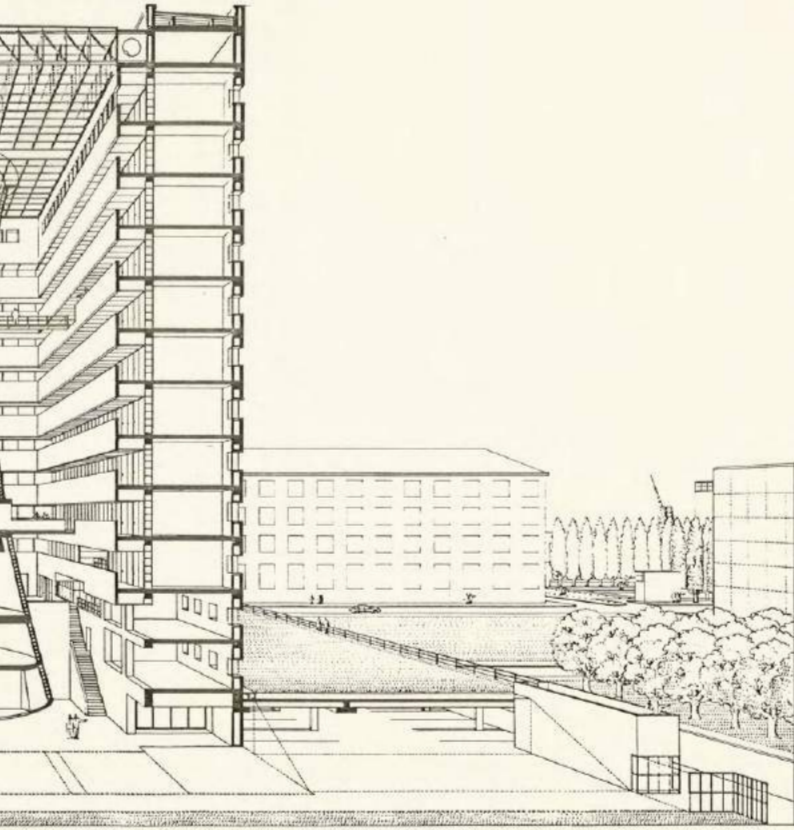
L'edificio *HQ* è costituito da 3 lati destinati agli uffici, mentre la quarta fronte, rivolta verso la Bicocca degli Arcimboldi, è chiusa da un'enorme vetrata di 1.800 mq e del peso di 168 tonnellate. All'interno della torre, al piano terra, si colloca un auditorium; a diversi livelli di altezza le sale di riunione e rappresentanza collegate agli uffici da un sistema di passerelle aeree, mentre l'ultimo piano ospita un eliporto. Dopo gli anni del "Pirellone" – il celebre grattacielo costruito su progetto di Gio Ponti e inaugurato nel 1960 sull'area del primo stabilimento Pirelli – per la prima volta il quartier generale del Gruppo viene trasferito in Bicocca, dove già dal 1999 era sorto il Fabbricato R&D – Centro Ricerca e sviluppo pneumatici, nel cuore dell'area che è da sempre – e continua a essere – sinonimo di Pirelli.

Enzo Nocera, la torre di raffreddamento nello Stabilimento Pirelli di Milano Bicocca, 1985
Enzo Nocera, the cooling tower in the Pirelli plant at Milano Bicocca, 1985





Gregotti Associati International: sezione del progetto per l'edificio *HQ1*, l'inserimento della torre di raffreddamento nel complesso dei nuovi uffici Pirelli, 1988
Gregotti Associati International: *HQ1* building section with the cooling tower,incorporated in the new Pirelli office complex, 1988



Il Progetto Bicocca prosegue nel 1997 con l'inaugurazione delle nuove sedi della Deutsche Bank e della Siemens. Tra il 1997 e il 2002, durante la ristrutturazione del Teatro alla Scala, viene costruito il Teatro degli Arcimboldi che si impone, dopo la riapertura della Scala, come secondo teatro milanese. Nell'area adiacente al Borgo Pirelli sorge il parco urbano detto *Collina dei Ciliegi*; nel 1998 viene poi inaugurato il Polo Universitario di Milano-Bicocca.

Nel 2005, il Progetto Bicocca può dirsi sostanzialmente ultimato; tuttavia con la dismissione dell'area ex Ansaldo si fa strada l'idea di ampliare i confini dell'area di intervento. Nasce così la Grande Bicocca, che attualmente include il Bicocca Village, un centro commerciale con cinema multisala, e Pirelli HangarBicocca, istituzione dedicata all'arte contemporanea sostenuta e gestita da Pirelli dal 2004, la cui sede è stata ricavata dalla riconversione di un vasto stabilimento industriale appartenuto all'Ansaldo-Breda. La storia di questo edificio è dunque strettamente legata a quella della Breda, società fondata nel 1886 dall'Ingegner Ernesto Breda che nel 1903 trasferisce le produzioni nelquartiere Bicocca; come lui – oltre a Pirelli – fanno anche Falck e Marelli, contribuendo alla trasformazione dell'area in uno degli insediamenti industriali più importanti d'Europa.

Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, vista da Sud del cantiere, 1999-2003
Pirelli Headquarters, building *HQ1* building: seen from the South of the building site, 1999-2003

CIMEX

Luogo di sperimentazione e ricerca, con i suoi 15.000 metri quadrati Pirelli HangarBicocca è tra gli spazi espositivi a sviluppo orizzontale più grandi d'Europa e ogni anno presenta importanti mostre personali di artisti italiani e internazionali. L'edificio comprende un'area dedicata ai servizi al pubblico e alle attività didattiche e tre spazi espositivi caratterizzati dalla presenza a vista degli elementi architettonici originali del secolo scorso: lo Shed, le Navate, e il Cubo. Le Navate, oltre all'area dedicata alle mostre temporanee, ospitano la celebre opera permanente di Anselm Kiefer, I Sette Palazzi Celesti 2004-2015.

Oggi le tracce della Milano industriale si ritrovano dunque nelle antiche fabbriche restituite a nuove funzioni. E il quartiere Bicocca è un simbolo di questo passaggio da area industriale a polo culturale, di ricerca e innovazione: una riconversione perfettamente integrata nel presente ma in costante dialogo con passato e futuro. Una delle ultime testimonianze dell'architettura industriale che un tempo caratterizzava il quartiere è l'ex fabbricato 134 (oggi building *Stella Bianca*), una palazzina degli anni Trenta sede della Fondazione Pirelli.

Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, 2003
Pirelli Headquarters, building *HQ1*, 2003

Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, 2016
Pirelli Headquarters, building *HQ1*, 2016

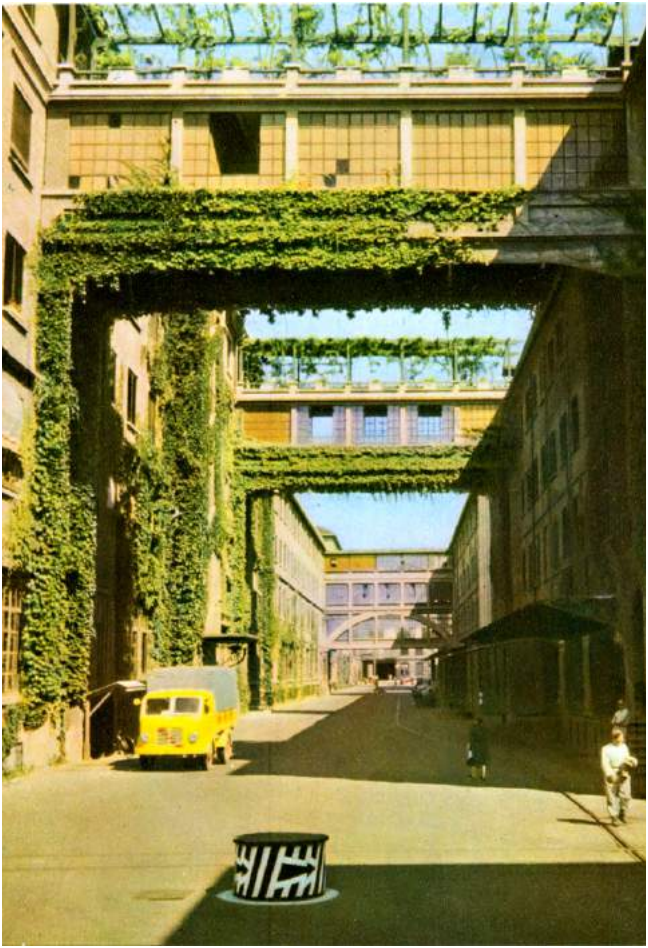
↑ Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, la torre di raffreddamento, 2017
Pirelli Headquarters, building *HQ1*, the cooling tower, 2017

↓ Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, auditorium, 2017
Pirelli Headquarters, building *HQ1*, auditorium, 2017

The Bicocca Project and the Pirelli Headquarters

In April 1985 as the production plants were gradually decommissioned, as we see in the photos by Gabriele Basilico and in the 1987 documentary *La fabbrica sospesa* by the director Silvio Soldini, Pirelli announced an international competition for redeveloping the former industrial areas: the idea behind the project was to connect the company district to the surrounding urban neighbourhood. 20 of the world's most important urban-architecture firms took part, with Gae Aulenti, Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Aldo Rossi, and Gino Valle from Italy; Tadao Andō from Japan, Mario Botta from Switzerland, Henri Ciriani from France, Frank Gehry and Richard Meier from the USA, Joachim Guedes from Brazil, Herman Hertzberger from the Netherlands, Rafael Moneo from Spain, Gustav Peichl from Austria, Justo Solsona from Argentina, James Stirling from the UK, and Oswald Mathias Ungers from Germany. The winner, proclaimed by Leopoldo Pirelli in 1988, was Gregotti Associati. The project started with the sports centre being ceded to the City of Milan, and the first area of the Bicocca district to be rebuilt was the so-called "Albania" neighbourhood.

Viali interni nello Stabilimento Pirelli di Milano Bicocca, 1958
Internal roadways within the Pirelli plant at Milano Bicocca, 1958

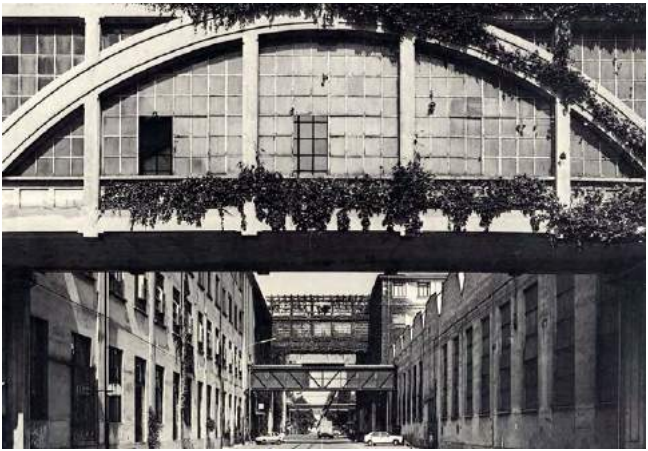


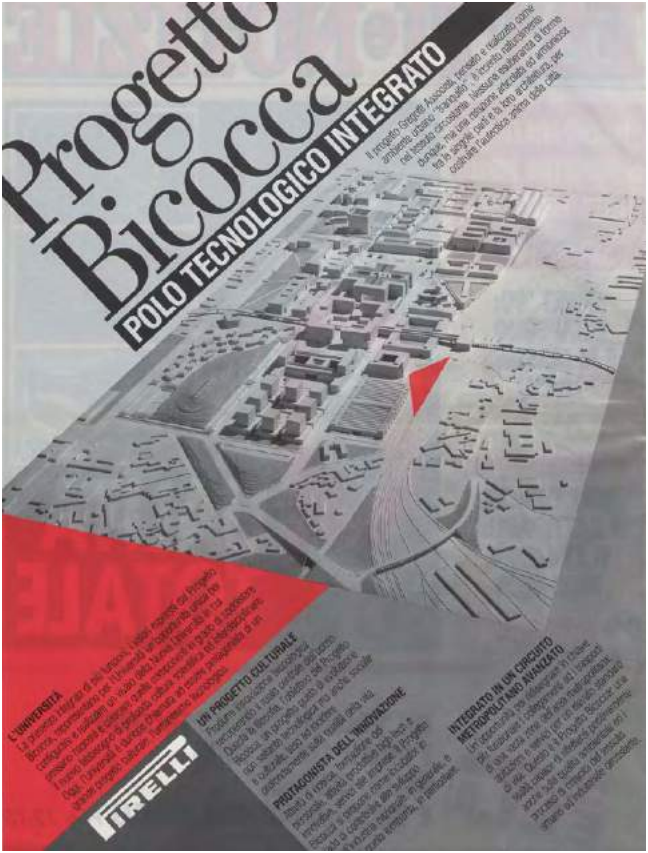
The project included the creation of a "multipurpose, integrated technology centre" for Pirelli, in which the cooling tower was to be incorporated into the *HQ1* (today the *HQ* building) the Group's new general headquarters. The building, a 10-storey, 50 x 50-metre cube, was completed in August 2003, and flanked in 2009 by a second construction, named *HQ2* building (today *Diablo Rosso* building).

Three sides of the *HQ* building are for offices, while the fourth front, which faces the Bicocca degli Arcimboldi, has a vast 168-tonne, 1800 m² glass façade. The cooling tower contains an auditorium on the ground floor and meeting and reception rooms on the various floors above it. These are linked to the offices by aerial walkways, and there is a heliport on the roof. After the years of the "Pirellone" – the famous Pirelli Tower, designed by Gio Ponti, which opened in 1960 in the area of the first Pirelli factory – the headquarters of the Group was moved to Bicocca. Since 1999, this had been home to the Tyre Research and Development-Centre in the heart of the area, which has always been – and continues to be – synonymous with Pirelli.

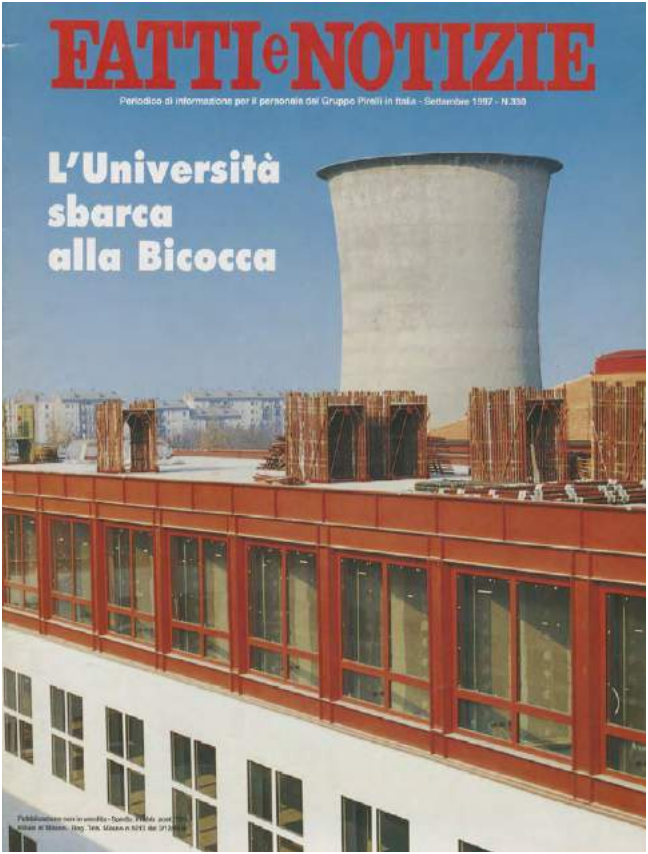
↑ Viali interni nello Stabilimento Pirelli di Milano Bicocca, 1986
Internal roadways within the Pirelli plant at Milano Bicocca, 1986

↓ L'area Bicocca, 2018
The Bicocca area, 2018





Fatti e Notizie, n.1 del 1990
Fatti e Notizie, issue no.1, 1990



Fatti e Notizie, n.9 del 1997
Fatti e Notizie, issue no.9, 1997

New headquarters for Deutsche Bank and Siemens were opened in 1997. The Teatro degli Arcimboldi was built between 1997 and 2002, when the La Scala opera house was being renovated and, when the latter reopened, it established itself as the city's second theatre. In the area next to the Borgo Pirelli stands the *Collina dei Ciliegi*, a "cherry-tree hill" park. The project continued in 1998 with the opening of the University of Milano-Bicocca.

In 2005, the Bicocca project was essentially complete, but the decommissioning of the former Ansaldo site led to ideas about expanding the area. This saw the creation of the Grande Bicocca, which currently includes the Bicocca Village, a shopping centre with a multiplex cinema, and Pirelli HangarBicocca, an institution devoted to contemporary art supported and run by Pirelli since 2011. The complex, in 2004, was created by converting a vast industrial plant that had originally belonged to Ansaldo-Breda. The history of this building is therefore closely linked to that of Breda, a company founded in 1886 by Ingegner Ernesto Breda, who moved his company's production to the Bicocca district in 1903. Falck and Marelli followed suit, as did Pirelli, helping turn the area into one of the most important industrial complexes in Europe.

Headquarters Pirelli, edificio *HQ1*, 2003
Pirelli Headquarters, building *HQ1*, 2003

Pirelli HangarBicocca, center for experimentation and discovery, covers 15,000 square meters and is one of the largest contiguous exhibition spaces in Europe. The complex includes an area for public services and educational activities, and three exhibition spaces whose original twentieth-century architectural features have been left clearly visible: Shed, Navate, and Cubo. As well as its exhibitions program and cultural events, Pirelli HangarBicocca also permanently houses one of Anselm Kiefer's most important site-specific works, The Seven Heavenly Palaces 2004-2015, commissioned for the opening of Pirelli HangarBicocca.

The traces of industrial Milan can be seen in the former factories that have now been given new functions. And the Bicocca district is a symbol of this transition, which has seen an industrial area turn into a centre of culture, research and innovation: a conversion that is fully part of the present, but in a constant dialogue with the past and the future. One of the last examples of the industrial architecture that was once so typical of the neighbourhood is the former building 134 (today building *Stella Bianca*), a 1930s construction that is now the headquarters of the Pirelli Foundation.

↑ Anselm Kiefer, *I Sette Palazzi Celesti 2004-2015*. Veduta dell'installazione, Pirelli HangarBicocca, Milano. Foto Agostino Osio.© Anselm Kiefer; Courtesy Galleria Lia Rumma, Milano/Napoli; Pirelli HangarBicocca, Milano
Anselm Kiefer, *The Seven Heavenly Palaces 2004-2015*. Installation view, Pirelli HangarBicocca, Milan. Photo Agostino Osio. © Anselm Kiefer; Courtesy Galleria Lia Rumma, Milan/Naples; Pirelli HangarBicocca, Milan

↓ Università degli Studi di Milano-Bicocca, 2018
University of Milano - Bicocca, 2018

La Fondazione Pirelli

La Fondazione Pirelli nasce nel 2008 con lo scopo di salvaguardare e valorizzare l'ingente patrimonio culturale, storico e contemporaneo dell'azienda e di promuoverne la cultura d'impresa. Oggi la sede della Fondazione ospita al pianterreno l'Archivio Storico Pirelli, riconosciuto di notevole interesse storico dal Ministero per i beni e le attività culturali sin dal 1972. Oltre 3.500 metri lineari di documenti, fotografie, disegni, manifesti pubblicitari, audiovisivi, a cui si uniscono i 16.000 volumi della Biblioteca tecnico-scientifica del Gruppo e gli archivi di Alberto e Leopoldo Pirelli. La Fondazione diffonde la cultura d'impresa di Pirelli attraverso seminari, mostre, convegni, iniziative editoriali, attività didattiche rivolte a istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con importanti istituzioni territoriali.

La Fondazione Pirelli, esterni e interni
The Pirelli Foundation, External and Internal

+km
colle

The Pirelli Foundation

The Pirelli Foundation was established in 2008 in order to protect and enrich the company's vast cultural, historic and contemporary heritage and to promote its corporate culture. It has since become one of the key institutions in the cultural district in the urban area to the north-northeast of Milan. On the ground floor it houses the Pirelli Historical Archive, which since 1972 has been recognised as of great historical interest by the Italian Ministry of Cultural Heritage. Over 3,500 linear metres of documents, photographs, drawings, advertising posters and audio-visuals accompany the Group's 16,000-volume library of technical and scientific books and the archives of Alberto and Leopoldo Pirelli. The Foundation makes Pirelli's corporate culture known through seminars, exhibitions, conferences, publications and educational activities for schools of all levels. It does this also in collaboration with important local institutions.

La Fondazione Pirelli, open space e sala consultazione
The Pirelli Foundation, open space and study room

Ricerca, testi e coordinamento editoriale
Research, Texts and Editorial Coordination
Fondazione Pirelli

Comunicazione visiva/Visual Communications
Leftloft

Traduzioni/Translations
Simon Turner

© 2018 Pirelli & C.

© 2018 Fondazione Pirelli

I materiali contenuti in questa pubblicazione fanno parte del patrimonio storico aziendale conservato nell'Archivio Storico della Fondazione Pirelli. Si ringraziano le istituzioni e i professionisti che hanno concesso la pubblicazione dei propri materiali: Donato Di Bello, Don't Movie s.r.l., Gregotti Associati International, Ippi Studio, Niccolò Rastrelli e Pirelli HangarBicocca.
The materials contained in this publication form part of the company's historical heritage, which is now preserved in the Historical Archive of the Pirelli Foundation. Thanks are due to the institutions and the professionals who agreed to the publication of their materials: Donato Di Bello, Don't Movie s.r.l., Gregotti Associati International, Ippi Studio, Niccolò Rastrelli and Pirelli HangarBicocca.

M5 Ponale
Via Chiese
Linea/Line 31–51–87–728
Pirelli HangarBicocca
Fondazione Pirelli
Bicocca degli Arcimboldi
Headquarters Pirelli
Torre di Raffreddamento
Università degli studi di
Milano Bicocca
M5 Bicocca
Viale Sarca
Viale Piero e Alberto Pirelli
Viale dell'Innovazione
Viale Fulvio Testi
FS
Greco Pirelli
Duomo di Milano
km 10.2

FONDAZIONE
PIRELLI
10TH ANNIVERSARY